Fabbrica società

n° 10 2017
30 maggio
anno ottavo

Periodico di informazione quindicinale della Uilm nazionale - *Redazione*: Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Iscrizione presso la Cancelleria del Tribunale civile di Roma - n° 413 / 2010 del 21ottobre 2010 - Direttore politico: Rocco Palombella
Direttore Responsabile: Antonio Giulio Di Mario - Progetto grafico ed impaginazione: Lucia Pinto

Raddrizzare il piano inclinato

di Antonello Di Mario

Finalmente una buona notizia. La Commissione europea ha promosso i conti pubblici dell'Italia per il 2017 ma ha anche avvertito che l'anno prossimo servirà un sostanziale sforzo fiscale per rispettare i requisiti del braccio preventivo del Patto di stabilità e di crescita. Tra le raccomandazioni segnalate dalla Commissione spicca la reintroduzione dell'Imu per i redditi alti. Inoltre, si chiede di spostare l'onere fiscale dai fattori di produzione sulle tasse meno dannose per la crescita in modo neutrale per il bilancio. Da riformare il sistema catastale ormai obsoleto e continuare con la riduzione dei crediti deteriorati che penalizzano il sistema bancario. Carmelo Barbagallo, segretario generale della Uil, non ha dubbi su quale può essere il contributo del sindacato italiano: "La contrattazione – ribadisce - è la strada giusta: solo così si può dare una spinta alla domanda interna e, conseguentemente, all'occupazione e alla crescita. La contrattazione, dunque, è la leva che hanno a disposizione le parti sociali per influire positivamente sull'economia del Paese. Mentre, però, le sue categorie sono operative, sembra che la Confindustria abbia altri obiettivi. A quando la ripresa del confronto per la riforma del sistema contrattuale? Abbiamo una responsabilità nei confronti dei lavoratori, delle imprese e del Paese: noi siamo pronti ad assolvere questo compito". Anche l'ex premier Romano Prodi ha in testa un programma di cose da fare affinchè l'Italia possa ripartire: "Serve un salto di innovazione impressionante – scrive il "Professore" nel suo ultimo libro "Il piano inclinato" edito da "Il Mulino"- la costruzione di centri di ricerca.Infine, c'è la questione del Mezzogiorno rimasto fuori dal giro, con un terziario che fatica a resistere sui settori innovativi e anche su turismo e agricoltura che potrebbero essere la carta da giocare". Insomma, secondo Prodi occorre ripartire da produttività ed innovazione: "La crescita è fatta di queste cose – afferma- Misure a breve, aggiustamenti solo in apparenza minimi. Finanziare gli studenti delle scuole applicate, per esempio. E poi ridurre le possibilità d'intervento della burocrazia, il vero nemico della crescita". Mai come ora è necessario un piano economico che stabilisca dove investire, quale tasse tagliare, quali riforme promuovere. "Senza investimenti pubblici e privati – ricorda il giornalista Enrico Cisnetto- l'Italia non riparte. Anzi, scivoliamo su quel piano inclinato che descrive l'ultimo rapporto annuale dell'Istat. Dopo sette anni di crisi siamo un paese impoverito, diviso e polarizzato, dove crescono le diseguaglianze. C'è la classe dirigente diffusa e chi ha una buona pensione (quasi dieci milioni di persone). Poi, una classe media di pensionati (10,5 milioni), operai atipici (6,2 milioni) e impiegati (12,2 milioni) che sta scomparendo e rischia di confluire negli altri 22 milioni di persone definibili come tendenzialmente povere. Un Paese dove una famiglia su tre fatica ad arrivare a fine mese, con due milioni di giovani sfiduciati che non studiano e non lavorano. Insomma, una società che sta involvendosi". L'Italia da sola non è in condizione di poter rialzare la testa:dovrà consolidare in Europa il rapporto con l'asse franco-tedesco e al di là dell'Oceano, quello con gli Stati Uniti. Occorre lavorare per costruire le basi di una fiducia condivisa che punti a rafforzare la crescita e a renderla sempre più concreta nel prossimo futuro.

di Rocco Palombella

(articolo in seconda e terza pagina)

UILM
UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Questo giornale è "Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"
USPI 2017

pag. 4
Il Contratto Orafi - Argentieri

pag. 5
L'era Profumo in Leonardo

pag. 8
Cresce Fincantieri

La Repubblica fondata sul Lavoro

di Rocco Palombella

(foto aeronautica.difesa.it)

L'Italia è una Repubblica fondata sul Lavoro. L'articolo 1 della Carta costituente è il fondamento del Paese dal 1946 in poi, quando la scelta repubblicana prevalse su quella monarchica. La scelta degli elettori che parteciparono il 2 giugno di quell'anno alla consultazione referendaria fu inequivocabile. Proprio alla vigilia della celebrazione in onore della Repubblica è bene ritornare sul tema del Lavoro, e sul valore dell'eguaglianza che è soprattutto garantito, nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione, dal Lavoro stesso. L'Italia ha bisogno di investimenti pubblici. Mentre negli altri Paesi europei la ripresa si è ormai avviata, da noi la crescita è vicina allo zero. Siamo gli unici tra i 28 Paesi europei ad avere il prodotto interno lordo che sale meno dell' 1%! Il nostro Pil si aggira ai 1.700 miliardi di euro.Se non ci sarà una vera crescita, non si possono creare posti di lavoro. In Italia diminuiscono i posti di lavoro e quelli che si creano sono discontinui e precari. I dati della disoccupazione in Italia sono allarmanti: è infatti al 12%, mentre quella giovanile al 40%. Il debito pubblico supera i 2 mila miliardi ed è tra i più alti d' Europa e tra i primi tre nel mondo e, nonostante le innumerevoli riforme, continua a crescere. L'Italia è in assoluto il Paese con il maggior peso fiscale sia sui lavoratori dipendenti e pensionati, che sulle imprese. Nonostante i vari annunci da parte dei vari governi, il peso fiscale continua ad aumentare, raggiungendo livelli sempre più alti e sfiorando il 45%. È anche il Paese dove l'evasione e l'elusione fiscale non ha eguali. I dati forniti dallo stesso ministero dell'Economia indicano una cifra da capogiro: 110 miliardi di euro all'anno! Fino a quando ci saranno imprenditori che dichiareranno di guadagnare di meno dei propri dipendenti vuol dire che non si è imboccata la strada giusta. L'evasione fiscale, oltre ad essere un fatto di cui vergognarsi è un fenomeno che mette a repentaglio l' equità e la giustizia sociale. Infatti, alimenta anche la malavita organizzata perché uno dei fenomeni non solo irrisolti, ma che addirittura tende ad aumentare, è il fenomeno della corruzione. Questa penosa questione non riguarda solo la pubblica amministrazione, ma coinvolge ampi strati della società in modo orizzontale. Fin quando non ci sarà una vera volontà politica, questi problemi rappresentano il cancro della nostra Italia.

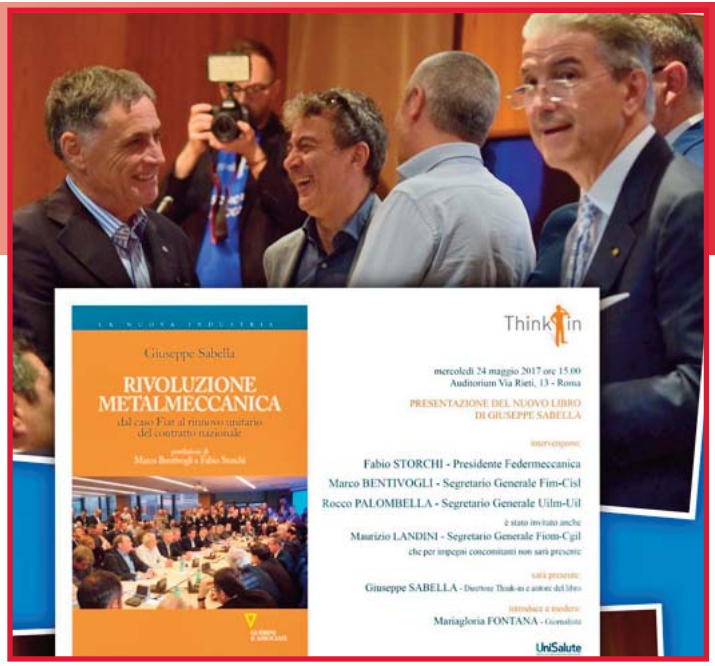
Fare impresa in Italia è difficile a causa di una burocrazia troppo spesso fine a se stessa, costosa e inefficiente. Una burocrazia che più delle volte non è un alleato, ma un ostacolo al libero sviluppo dell'impresa. Per quanto riguarda la mobilità, un esempio significativo è la nostra rete autostradale. Nel 1980 era più estesa di quella francese e 3 volte più lunga di quella spagnola. Ebbene, oggi la Francia ci supera del 75% e la Spagna del 65%. A tutti questi problemi se ne aggiunge un altro che è la conseguenza di scelte sbagliate: in Italia i ricchi, in questo periodo di crisi, sono diventati sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.

Dobbiamo diffidare da chi dice che la crisi economica è finita e che la produttività sta aumentando: ciò che sta vera-

continua a pagina 3

segue da pag. 2

La Repubblica fondata sul Lavoro



mente aumentando in Italia sono le disuguaglianze sociali! Purtroppo, i poveri aumentano sempre di più. Attualmente sono 4 milioni e 6, e il banco di prova lo abbiamo nella sanità.12 milioni di italiani hanno smesso di curarsi, di effettuare visite mediche specialistiche e esami di laboratorio.

L' Italia che continua a ritenersi il terzo Paese più industrializzato in Europa e tra i primi nel mondo, non può continuare a tagliare risorse per la formazione professionale e per la formazione scolastica. Abbiamo istituti e strutture universitarie vecchie e inadeguate sia sul piano edilizio che a livello didattico. I moduli formativi non sono all'altezza delle sfide che il futuro ci pone! Tra le migliori 500 università al mondo, quella italiana risulta al 139esimo posto. I nostri ricercatori per poter lavorare sono costretti ad andare all'estero. Se non corriamo subito ai ripari, il nostro Paese diventa un posto invivibile per tutti.

Una volta dicevamo che il nostro Paese sarebbe diventato un Paese di anziani. Invece, giovani e pensionati sono accomunati dallo stesso destino: emigrare altrove. I giovani vanno via dall' Italia per cercare di trovare un posto di lavoro all'estero. I pensionati vanno via per evitare di trascorrere la propria vecchiaia in una situazione di povertà. Sono 470 mila i pensionati per cui l' Inps spedisce la pensione all'estero . Come voi sapete, all'estero le pensioni non vengono tassate e in alcuni Paesi il costo della vita è molto inferiore rispetto all' Italia. Dieci anni fa gli italiani residenti all'estero erano 3 milioni, mentre oggi sono oltre 5 milioni. Le riforme che i vari governi hanno realizzato in questi anni , anziché creare sviluppo, anziché diminuire le disuguaglianze, hanno prodotto un risultato opposto. Le riforme del mercato del lavoro hanno aumentato la precarietà, hanno aumentato l'età pensionabile, hanno eliminato gli ammortizzatori sociali in una fase di grande crisi ed hanno aumentato le disuguaglianze sociali.

Il nostro Paese non ha bisogno di riforme e di leggi speciali. Bisogna cambiare le leggi che ci sono. Il nostro Paese è diventato un grande supermercato dove le multinazionali vengono per fare shopping. Mentre negli anni precedenti si insediavano in Italia e continuavano a produrre con i nostri stabilimenti, adesso acquistano gli stabilimenti per tenerli chiusi e produrre all'estero, laddove il costo del lavoro, il sistema di tassazione e la burocrazia sono più favorevoli rispetto all' Italia. L' Italia continua a indebolirsi e rischia di privarsi di aziende importanti, come Alitalia, Ilva, l'ex Lucchini, cercando di scaricare le responsabilità sui lavoratori. Il documento di Economia e Finanze (Def,ndr) predisposto dal governo in questi giorni non va bene. Prevede 14 miliardi di investimenti in meno. Fa una previsione di crescita del PIL molto bassa, intorno all'1,1% per il 2017, destinato a scendere negli anni successivi, molto al di sotto dei 28 Paesi dell' Unione Europea. Sono stati tagliati i fondi (500 milioni di euro) per la non autosufficienza, sono diminuiti i finanziamenti sul welfare. Manca un'azione energica per la revisione della spesa: un'azione concreta per razionalizzare la macchina della pubblica amministrazione. Purtroppo, nonostante gli innumerevoli annunci, non ci sono gli interventi necessari per la riduzione generalizzata di imposte e tasse sul lavoro, pur essendo l'Italia tra i Paesi più industrializzati dove il costo del lavoro è più alto. La bassa crescita economica contribuirà in maniera determinante alla stagnazione dell' occupazione.

Senza il recupero del potere d'acquisto, dei salari e delle pensioni, l'economia non ripartirà! Da queste piazze di oggi deve partire un messaggio chiaro ed inequivocabile! I lavoratori, i cittadini, gli studenti sono stanchi di questa politica! Sono stanchi di vedere il proprio Paese arretrare! Sono stanchi di vedere aumentare la povertà, le disuguaglianze, le differenze di genere!

Dobbiamo risvegliare quell'orgoglio di essere italiani che nonostante i due conflitti mondiali siamo riusciti a ricostruire un Paese dilaniato dalle guerre. Dobbiamo essere orgogliosi nelle nostre eccellenze nel settore industriale, dal punto di vista culturale, scientifico, medico, agricolo. È questo l'orgoglio che noi dobbiamo riscattare! Dobbiamo aumentare i posti di lavoro, dobbiamo eliminare il disagio sociale, dobbiamo riscoprire quell'orgoglio di essere italiani.

Ecco perché anche nel giorno della Festa della Repubblica continueremo a dedicarci al Lavoro, una passione che non passa.

Rocco Palombella

Contratto ORAFI-ARGENTIERI sottoscritta l'ipotesi di accordo

È stata sottoscritta nella sede di Assolombarda a Milano, tra Fim, Fiom, Uilm e Federorafi, l'ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto nazionale degli addetti del settore orafo, argentiero e della gioielleria.

In particolare, l'ipotesi di accordo prevede: una rivalutazione, in via sperimentale come per il ccnl Federmeccanica, dei minimi tabellari in vigore con la busta paga di giugno 2017 sulla base dell'Ipca registrato nel 2015 e 2016 e l'adeguamento dei minimi a giugno di ciascun anno di vigenza del contratto sulla base dell'indice Ipca; un importo "una tantum" per tutti i lavoratori in forza al 1° giugno 2017 pari a 80 euro da erogare con la busta paga di ottobre 2017; 100 euro di welfare contrattuale (flexible benefit) dal 1° gennaio 2018; 150 euro dal 1° giugno 2019; 200 euro dal 1° giugno 2020; assistenza sanitaria integrativa a partire dal 1° aprile 2018 per tutti i lavoratori dipendenti e i familiari a carico con contribuzione pari a 156 euro a totale carico dell'azienda.
Previsti inoltre l'incremento della contribuzione a carico dell'azienda, per i lavoratori iscritti alla previdenza complementare (Cometa), fino all'1,6% dei minimi tabellari; il diritto soggettivo alla formazione per tutti i lavoratori, a partire dal 1° giugno 2017, con 24 ore di formazione aziendale nel triennio; recepimento nel contratto dell'utilizzo dei congedi parentali a ore e la programmazione dei permessi previsti dalla legge 104; una disciplina comune per operai, impiegati e intermedi riguardo scatti di anzianità e periodo di prova, superando le discipline speciali e mantenendo la maturazione di 5 scatti biennali; validità fino al 30 giugno 2020.
Come prevede il percorso di validazione sottoscritto da Fim, Fiom, Uilm e Federorafi l'ipotesi d'accordo verrà illustrata nelle assemblee nei luoghi di lavoro e sottoposta i prossimi 5 e 6 giugno al referendum tra le lavoratrici e i lavoratori interessati. Successivamente, in caso di esito positivo della consultazione si procederà alla sottoscrizione formale dell'intesa.

(foto internet)

L'era Profumo in LEONARDO

L'avvicendamento al vertice di Leonardo con la nomina, avvenuta il 16 maggio, di Alessandro Profumo *(nella foto di sinistra)*, la Uilm di Genova la considera un fatto positivo. L'esperienza del di Profumo maturata a più livelli soprattutto a livello internazionale rappresenta un ottimo viatico per una società come Leonardo". Ad affermarlo il segretario generale della Uilm genovese Antonio Apa *(nella foto di destra)*. "Al di là dei toni trionfalistici del suo predecessore, il qua- le bontà sua ha lasciato una Finmeccanica luccicante, il nuovo ad – sottolinea Apa – invece ha la necessità urgente di rilanciare fortemente la stessa sul piano strategico. La scelta di concentrarsi, su aerospazio, difesa e satellitare apre una grande sfida che va affrontata con forte temperamento e lungimiranza per tenere il paese e Leonardo in qualche modo attaccato con i grandi trend tecnologici. Spetta a Profumo sviluppare questo indirizzo sul piano strategico condiviso con il Governo il quale deve dotarsi di una vera politica industriale".

"Un consiglio, non faccia come Moretti di pensare di essere uno e trino, in Leonardo ci sono persone e competenze – evidenzia il sindacalista- che sono in grado di aiutarlo ed affiancarlo per il rilancio della stessa. Genova, nonostante la perdita di Ansaldo Energia e Ansaldo STS ha ancora una significativa presenza in Leonardo, la quale ha contribuito alla valorizzazione della holding. Per questo Genova merita l'attenzione necessaria a partire dal rilancio dell'automazione aiutando il sito a farlo diventare il centro di eccellenza della Cyber Security . Nell'auguragli buon lavoro, la attendo alla prova dei fatti".

Sciopero in STM a Catania

(foto internet)

La rappresentanza sindacale unitaria di Stm ha deciso di proclamare uno sciopero di quattro ore nella seconda metà di maggio all'interno dello stabilimento di Catania per "rispondere all'incomprensibile atteggiamento di chiusura della azienda e alle provocazioni di alcuni dirigenti". E' quanto si legge in una nota dell'Uilm, secondo cui i dirigenti "nel corso di alcuni incontri pubblici con i dipendenti hanno affermato: 'nessuno ci obbliga con un insediamento industriale a Catania e nessuno vi obbliga a stare qua dentro, nel contratto non c'è scritto vi faremo felici' ".

Le segreterie di Uil e Uilm Catania, che hanno già denunciato i comportamenti del management catanese di Stm, sostengono l'iniziativa delle Rsu. "Troppi - aggiunge la nota - i problemi irrisolti, che attengono anche alla sicurezza dei lavoratori: risale appena al 9 maggio l'ultimo incidente di rilievo nello stabilimento che ha visto coinvolti due dipendenti.

A seguito di questo episodio, i rappresentanti sindacali hanno chiesto inutilmente un incontro immediato con i vertici aziendali per capire le cause dell'accaduto e cosa si stesse facendo per evitare il ripetersi dell'evento".

"Ad oggi - affermano i sindacati - l'unica risposta è contenuta in una breve e per nulla esaustiva e-mail. Il silenzio aziendale, le tardive e inadeguate risposte su molte questioni ed eventi compreso quello del 9 maggio, non può e non deve passare inosservato".

Assemblea a Piombino dei lavoratori AFERPI

L'auditorium dell'hotel Phalesia a Piombino, lo scorso 17 maggio, era affollato per l'assemblea dei lavoratori dello stabilimento Aferpi che si è svolta in mattinata alla presenza delle Rsu Aferpi e Piombino Logistics e le segreterie nazionali Fim, Fiom, Uilm e Uglm.
Durante l'assemblea sono state illustrate ai lavoratori le novità relative all'ultimo incontro al Ministero dello Sviluppo economico alla presenza del ministro Carlo Calenda.
Non sono emerse grandi novità, come ha detto lo stesso Lorenzo Fusco della Uilm, ma l'ultimo incontro romano è stato un passaggio per ottenere "un percorso, grazie a un tavolo tra commissario e proprietà, con la supervisione del ministero a cui abbiamo chiesto di poter partecipare come sindacati, che andrà verificato passo passo, mettendo in atto le iniziative necessarie per ottenere i risultati che ci siamo prefissati".
"Non possiamo permetterci cause e fermi di stabilimento - ha aggiunto - Il governo in questi due anni è mancato in modo grave, mentre noi continuavano a denunciare ritardi, ammortizzatori in scadenza e grave rischio per tutto l'indotto. Oggi il governo vuole 'fare il governo', ma il primo quesito posto al tavolo dal sindacato è stato mettere i lavoratori in sicurezza".

(Servizio fotografico di Ilaria Landi)

Jabil Marcianise: ancora meno lavoro

(foto internet)

Questo avverrà tramite il mantenimento della solidarietà come ammortizzatore sociale per i prossimi due anni. Punto da chiarire, invece, quello relativo all'ingresso di un partner che dovrà avere un piano industriale preciso e che preveda di colare acciaio a Piombino.
Dopo l'acquisizione di Ericsson da parte di Jabil Circuit Italia, la successiva fusione e accorpamento dei due stabilimenti (con un organico complessivo risultante di 850 lavoratori), previsti dal piano di rilancio presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (fine 2016), l'azienda ha comunicato a Fim-Flom-Uilm, Failms e alla Rsu della Jabil Circuit Italia di voler procedere con un aumento considerevole delle percentuali di utilizzo del Contratto di Solidarietà, in discontinuità con i previsti carichi di lavoro comunicati nelle sedi istituzionali e registrati negli accordi sottoscritti, che prevedevano una maggiore saturazione degli organici.
Il sindacato ritiene che questa comunicazione avvalori e confermi le preoccupazioni legate alla mancata acquisizione di commesse tali da garantire i livelli occupazionali cosi come previsto nei progetti industriali illustrati in occasione degli accordi sopracitati. Pertanto si proclama lo stato di agitazione e si convoca un attivo unitario dei delegati in coordinamento con le segreterie nazionali di Fim-Fiom-Uilm per il giorno 22/5/2017 per stabilire le ulteriori iniziative a tutela dei lavoratori e della prospettiva industriale del sito Jabil di Marcianise.

Taranto, 200 in esodo incentivato

L'Ilva avvia la procedura di licenziamento collettivo per 200 dipendenti. Il termine è fissato per fine ottobre. E' stato firmato un primo accordo tra azienda e sindacati (Fim, Fiom, Uilm e Usb).I licenziamenti saranno volontari. Riguarderanno, cioé, i lavoratori che accetteranno l'esodo incentivato. Una procedura già attivata in passato e ripetuta adesso.Lo scorso anno aderirono solo in 100. Per spingere all'esodo volontario, l'Ilva mette a disposizione 1.700 euro lordi che verranno assicurati ogni mese per un massimo di 24 mesi.

Integrativo al COSTAN DI LIMANA

(foto internet)

Prorogato ancora per quest'anno il "vecchio" contratto integrativo sottoscritto allo stabilimento Costan di Limana e scaduto nel 2016, mentre da giugno scatterà il nuovo welfare di 350 euro, 100 euro in più rispetto allo scorso anno. L'accordo è stato sottoscritto da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil, le Rsu e i rappresentanti di Etpa spa.

«Abbiamo fatto in modo che la contrattazione di secondo livello scaduta nel 2016 venisse riproposta anche per quest'anno evitando quell'armonizzazione chiesta dalla proprietà tra tutti gli stabilimenti e che sarebbe stata peggiorativa per noi. Quindi riuscire ad ottenere una proroga è stata una vittoria», commenta Luciano Zaurito, segretario provinciale della Uilm bellunese *(nella foto)*.

Con il subentro di Epta alla Costan nel 2016, tramite l'accordo di fusione per incorporazione, la proprietà ha espressamente dichiarato l'intenzione di armonizzare tutti i contratti integrativi, cioè di renderli uguali in tutti gli stabilimenti, così da rendere effettiva questa fusione anche sotto il piano contrattuale, ma il sindacato bellunese si è opposto. «Anche perché - ha continuato Zaurito - il nostro integrativo a Limana è molto più corposo rispetto ad altri e quindi non vogliamo perderlo. Quindi abbiamo chiesto e ottenuto dall'azienda la possibilità di andare in deroga al vecchio accordo di secondo livello prorogandolo per quest'anno e permettendo così agli oltre 1100 dipendenti (numero che fa della Costan la più grande impresa metalmeccanica del Bellunese) di utilizzare una tassazione sostitutiva ai fini fiscali del 10%. Nel 2018 dovremo, quindi, ripartire con la contrattazione sul piano di risultato, cercando di strappare condizioni favorevoli, non andando quindi al ribasso». Intanto, dal primo giugno al 31 maggio 2018 verrà messo a disposizione dei lavoratori della Epta Costan un welfare del valore di 350 euro. L'importo comprende anche i 100 euro previsti dal nuovo contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici siglato l'anno scorso. Il welfare sarà attivabile con una piattaforma informatica che l'azienda metterà a disposizione nelle prossime settimane dei propri lavoratori. Lavoratori che dovranno indicare quindi di che tipo di servizi vorranno usufruire: si va da corsi di formazione ai servizi di assistenza domiciliare alla baby sitter, insomma un'ampia gamma di opportunità.«Quella del welfare -ha concluso il dirigente sindacale - per il comparto metalmeccanico è una vera novità che per la prima volta vediamo partire. E che insieme al premio di risultato che siamo riusciti a mantenere va ad aggiungersi al reddito».

Speranze per la KELLER

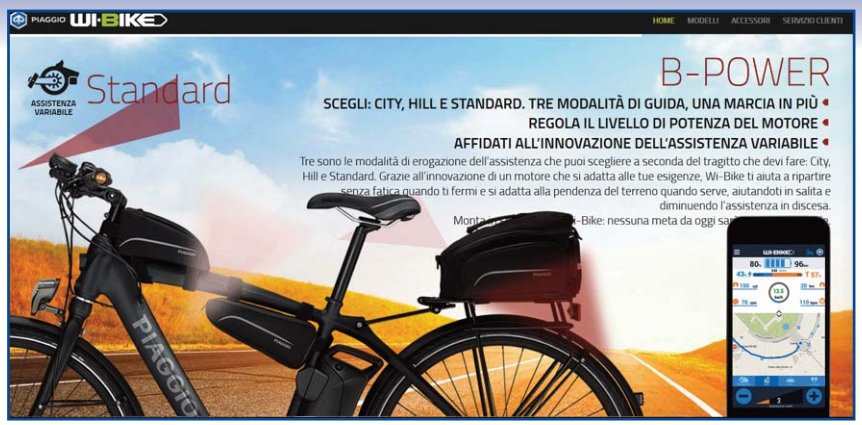
La vendita a "spezzatino" della Keller è stata evitata. In extremis il consiglio di amministrazione del Consorzio industriale di Villacidro ha deliberato ieri sera l'acquisizione della fabbrica, ubicata nella Sardegna meridionale, di carrozze ferroviarie. Ora si riaccendono le speranze per gli oltre 400 operai dello stabilimento chiuso da più di sei anni. Il presidente Adriano Muscas e i due componenti del consiglio di amministrazione hanno superato le indecisioni legate alla possibile revoca del numero uno del Consorzio da parte del Comune e ora guardano al futuro nella speranza che, una volta trovati imprenditori validi a cui affidare l'azienda, si possano riaprire i cancelli della Keller. «Il provvedimento - spiegano i tre componenti del cda Muscas, Argiolas e Atzori - è stato già notificato ai curatori della procedura fallimentare. È il primo tassello di una procedura complessa che ha come finalità quella di riportare in attività lo stabilimento. Sono ancora molti e non semplici i passi da fare per raggiungere questo risultato e servirà la collaborazione di tutti. Nei prossimi giorni il Consorzio riprenderà i necessari contatti con il Mise, la Regione, il Comune e tutte le altre realtà coinvolte perché, lavorando in sinergia, si arrivi alla riapertura dei cancelli di una realtà produttiva importante per il territorio».
Soddisfatto Andrea Farris, segretario della Uilm: «Speriamo nella riapertura dei cancelli con un imprenditore serio che riavvii le attività produttive. La Keller non ha mai inquinato e può avere un'importanza strategica in questo territorio, grazie a figure professionali altamente qualificate».

(foto internet)

Cresce FINCANTIERI

Fincantieri ha firmato l'accordo da 80 milioni di euro per acquisire il 66,66% dei cantieri navali di Stx France: si tratta della prima grande acquisizione italiana oltralpe dopo decenni. Un'operazione, quella in Francia, che fa crescere ancora il colosso navalmeccanico italiano che, con i 12 miliardi dei cantieri francesi di Saint Nazaire, porta a 36 miliardi di euro l'attuale carico di lavoro per i prossimi anni. Ora Fincantieri è il primo costruttore navale europeo, e con Stx arriva a una quota del 60% nel settore della costruzione delle navi da crociera. Ma non si tratta di un traguardo bensì di un passo in avanti sulla strada del consolidamento dell'industria europea". Che guarda alla Cina all'Australia. "Il governo cinese ha approvato la parte finanziaria della joint venture" che Fincantieri ha prospettato con il Cantiere Cssc, primo produttore mondiale di navi con un fatturato di oltre 30 miliardi di dollari, ha detto l'ad Giuseppe Bono *(in basso nella foto)* nel suo lungo resoconto agli azionisti, ricordando che con i cinesi c'è già un accordo per la costruzione, in Cina, di due navi più un'opzione per altre quattro.
E in Australia, Fincantieri è nella short list per una gigantesca gara per la costruzione di nove fregate della Marina Militare (gli altri sono gli inglesi di Bae Systems e gli spagnoli di Navantia). L'orizzonte si colloca nella primavera-estate del prossimo anno ma Bono dimostra agli azionisti di avere già le idee chiarissime: la francese Dcns, che sarà nella compagine societaria di Stx France (con il 12%) ha contratti in Australia per la costruzione di sottomarini e ora – dice Bono – si possono ipotizzare "importanti sinergie".

La Wi-bike di Piaggio



Piaggio entra nel mondo delle bici a pedalata assistita con Wi-bike, modello dal design italiano con tanta tecnologia, a cominciare dall'antifurto Gps con blocco della bici rimuovendo il display. La bicicletta Piaggio Wi-bike potrebbe essere un buon sostituto a basso impatto ambientale del classico scooter, in particolare nelle città. Il design è italiano, con uno stile moderno ma al contempo elegante. Un motore elettrico compatto inserito nel telaio di alluminio, come la trasmissione e la batteria: soluzione che aiuta stabilità e manovrabilità della bicicletta. È sicuramente un mezzo di trasporto sostenibile per muoversi in città e una valida alternativa allo scooter: il motore elettrico può assistere la pedalata fino a venticinque chilometri orari, per una autonomia che arriva a centoventi chilometri. La possibilità di connettere lo smartphone alla Wi-bike tramite la app permette di gestire le funzionalità con un solo tocco. Il collegamento via Bluetooth garantisce il controllo delle statistiche di ogni spostamento e di attivare gli strumenti di navigazione, utili per dirigersi nel traffico sen-za perdere di vista il luogo di arrivo. Tra le impostazioni che si possono selezionare ci so-no il livello di assistenza del motore (in salita torna decisamente utile) con tre diversi livelli a disposizione.Sul piano sicurezza Piaggio propone un sistema di antifurto satellitare sulla sua bicicletta elettrica tramite la App.Il monitoraggio continuo avviene sia in mobilità che in sosta, con l'invio di una notifica quando l'area è coperta dalla rete telefonica. La batteria del modulo Gps /Gsm si trova in un alloggiamento con blocco a chiave. Display, batteria e motore sono collegati da un codice univoco: tolto il display la Wi-bike non funziona, in questo modo non può essere attivata senza esserne a conoscenza. Grazie all'applicazione per smartphone non solo è possibile sapere che percorso fare ma anche decidere quante calorie consumare, quanti battiti al minuto del cuore e lo sforzo massimo. Tutte indicazioni utili sia per un programma di allenamento sia per evitare di arrivare a lavoro sudati. Su Wi-bike ci sono tre modalità di guida: city, hill e standard. In questo caso l'innovazione è il concetto di assistenza variabile. Wi-Bike aiuta a ripartire senza fatica quando ci si ferma a un semaforo e si adatta alla pendenza del terreno, aiutando in salita e diminuendo l'assistenza in discesa. Per chi non può fare a meno di far sapere a tutti che sta andando sulla sua Wi-bike e di comunicare i risultati raggiunti c'è un'App creata per condividere i percorsi e gli obiettivi con gli amici.

L'Istat rivede al rialzo il Pil italiano nel 2017

L'Istat rivede al rialzo di 0,1 punti percentuali le indicazioni sul Pil per quest'anno. "Nel 2017 si prevede un aumento del Prodotto interno lordo pari all'1,0% in termini reali" è la nuova stima. "Nell'attuale quadro previsivo si ipotizza una dinamica più sostenuta del commercio mondiale che favorirebbe le esportazioni - si spiega -. Il tasso di crescita diventa così lievemente superiore a quello registrato nel 2016 (+0,9%)".L'economia nel nostro Paese migliora dunque, anche se il dato rimane inferiore a quello stimato per l'area euro nel suo complesso, dove la crescita quest'anno viene prevista all'1,7%, sempre secondo le anticipazioni pubblicate dall'Istat. A livello mondiale, quest'anno la crescita del Pil viene data al 3,4%, con un +1,9% nei Paesi avanzati e un +4,3% negli emergenti. Gli Usa dovrebbero crescere del 2,2%, mentre per il Giappone il progresso previsto è pari all'1,2%. Il gap resta anche considerando i numeri del primo trimestre 2017, periodo in cui il livello del Pil italiano è cresciuto dell'1,9% contro il 3,5% dell'area euro. Tra i principali Paesi europei solo la Francia ha mostrato miglioramenti simili a quelli italiani (+2,1%). Andando nel dettaglio, tra gennaio e marzo 2017 si registra una variazione congiunturale pari allo 0,2% contro un +0,5% nell'area euro. Si segnala inoltre il miglioramento dei livelli occupazionali, che dovrebbe proseguire nel 2017, a +0,7% in termini di unità di lavoro, dato che segnerebbe comunque una decelerazione rispetto agli anni precedenti. La riduzione della disoccupazione osservata negli ultimi anni, secondo il documento, andrà avanti anche nel 2017, con un tasso previsto pari all'11,5%. I consumi saranno in positivo anche nel 2017, ma "in rallentamento rispetto al 2016". L'Istat sottolinea che "la spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private in termini reali è stimata in aumento dell'1%" dopo l'1,4% del 2016. Da una parte c'è infatti una spinta "alimentata dai miglioramenti del mercato del lavoro", dall'altra invece c'è l'inflazione, con il "conseguente contenimento del potere d'acquisto", che limita, seppure "parzialmente", la crescita dei consumi. Se gli indicatori sono nel complesso positivi, arrivano però "rischi al ribasso da una più moderata evoluzione del commercio internazionale e dall'eventuale riaccendersi di tensioni sui mercati finanziari", scrive l'Istat nel suo rapporto. Invece "una ripresa più accentuata del processo di accumulazione del capitale, legata al miglioramento delle aspettative delle imprese, costituirebbe un ulteriore stimolo per l'attività economica".

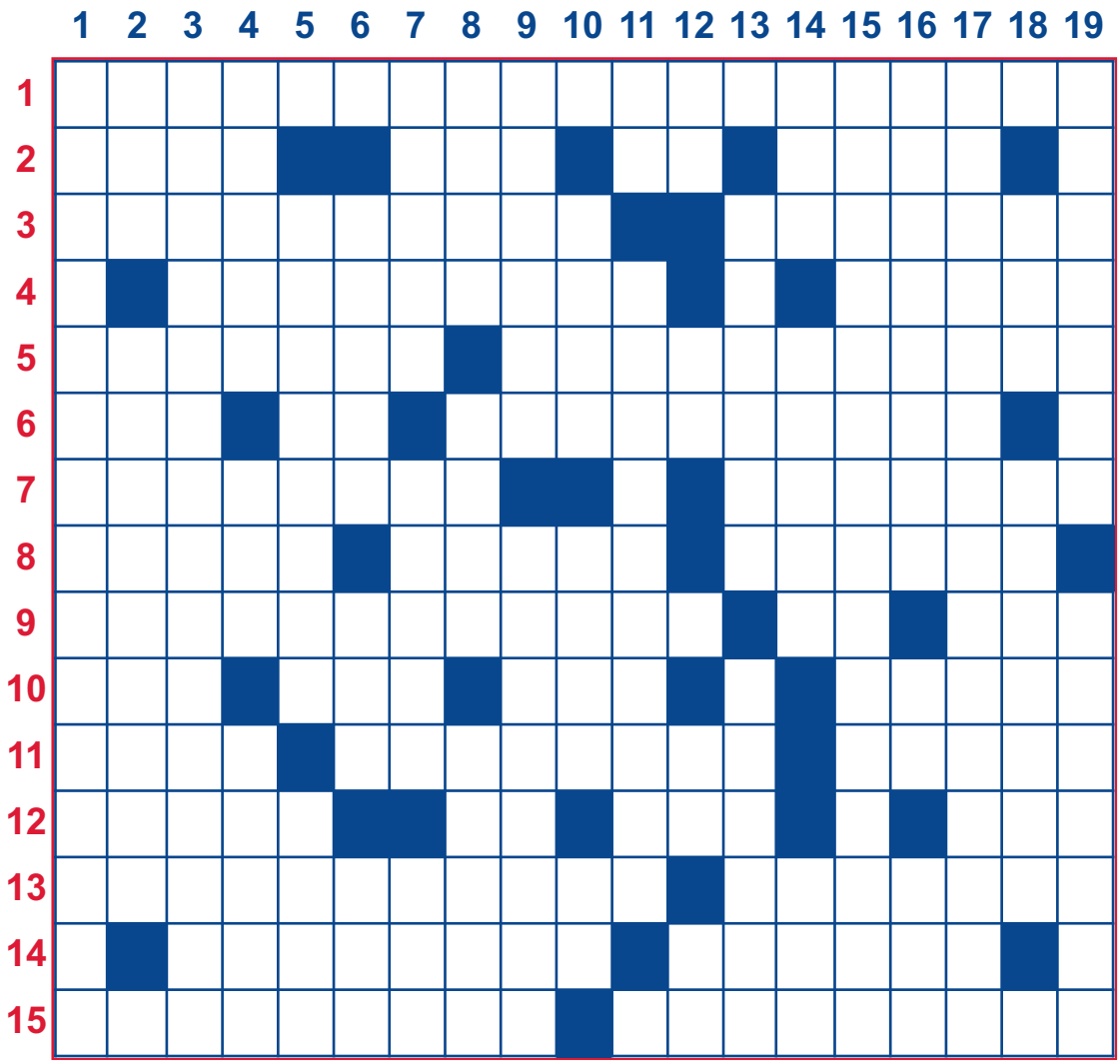
Per la risoluzione di questo "Cruci - generico"

RENDO NOTO CHE 3 PAROLE ORIZZONTALI E 5 VERTICALI VANNO SCRITTE IN SENSO CONTRARIO

SI CONSIGLIA DI USARE MATITA E GOMMA

a cura di
Luciano Pontone

inviare la soluzione tramite mail lupo.giusy@virgilio.it, indicando nome, cognome e azienda di appartenenza



Orizzontali

1. *a)* L'assunzione anticipata dei mezzi di prova nelle fasi precedenti di un procedimento penale.
2. *a)* Suarez calciatore dell'Inter di Herrera; *b)* casa automobilistica rumena fallita anni fa; *c)* sigla di Modena; *d)* teneva unita la Jugoslavia.
3. *a)* Chiese maestose; *b)* eccentrica, bizzarra.
4. *a)* Vivono nella città dei due mari; *b)* Corradino senza pari.
5. *a)* Demoliti, smitizzati; *b)* strumento chiamato anche cowbell.
6. *a)* Vecchio inglese; *b)* si muove sulla scacchiera; *c)* si suonano per entrare.
7. *a)* Grandiosa, immensa; *b)* quello di ghiaccio si usa per rinfrescare le bibite.
8. *a)* Con teti diventano taglienti; b) può esserlo una scala; *c)* il nome di un Lionello.
9. *a)* Rapidità, immediatezza; *b)* sigla di Oristano; *c)* mezzo divano.
10. *a)* Tulle senza pari; *b)* la culla del...child; *c)* Evra senza testa; d) nella mitologia norrena è un leggendario Re scandinavo.
11. *a)* Nome della Martinelli; *b)* competenti, colti; *c)* amara, burbera.
12. *a)* Con una stria ottieni la salsatoria; *b)* iniziali di Sivori; *c)* tasso ufficiale di sconto; *d)* vi sorge il sole.
13. *a)* Un piccolo torneo calcistico; *b)* lo percepisce l'operaio.
14. *a*) Corre su pista e su strada; *b)* il Joseph Gordon attore.
15. *a)* Amore sviscerato per qualcuno; *b)* un mezzo di trasporto spaziale.

Verticali

1. *a)* Turbò il mondo della politica italiana nel 1924 (tre parole).
2. *a)* Penuria senza peri; *b)* fustigare, frustare (tronco).
3. *a)* La capitale con oltre 500 grattacieli.
4. *a)* Un istituto di statistica nazionale; *b)* ha preceduto la Telecom; *c)* pseudonimo dell'attrice Negretti Odescalchi in Cambiasi.
5. *a)* Prendere in pieno; *b)* è tra il tronco e la coscia.
6. *a)* Una fermata ferroviaria di Milano; *b)* salvate le nostre anime; *c)* gelati senza vocali.
7. *a)* Comune in provincia di Terni; *b)* associazione segreta; *c)* piccolo ruscello.
8. *a)* Crostata inglese; *b)* la terza città della Colombia; *c)* sono tra mani e avambracci.
9. *a)* Un tipo di energia; *b)* messa al corrente.
10. *a)* Nacque per l'assistenza alle malattie dei lavoratori; *b)* Dublino è la capitale; *c)* sigla di Ravenna.
11. *a)* Sigla di Roma; *b)* di grande interesse.
12. *a)* Risultato a reti bianche; *b)* sigla di Palermo; *c)* pronome personale; *d)* Iniziali dell'attrice Spencer.
13. *a)* Affaticato, spossato; *b)* Jacqueline attrice britannica.
14. *a)* Un mezzo attore; *b)* un reparto ospedaliero; *c)* Alvaro senza pari.
15. *a)* Un gioco al luna park.
16. *a)* Strada non asfaltata; *b)* iniziali del conduttore televisivo Savino; *c)* Atene senza gemelle.
17. *a)* Un film di Rossellini.
18. *a)* Con sana ricavi Sabrina; *b)* reggersi, afferrarsi.
19. *a)* Nella mitologia greca è noto quello di Delfi; *b)* lo era Cicerone.